

Roma 22-12-64

Caro Teseo,

continuamente in viaggio, solo ora
ho preso visione della tua lettera del 10.
Dicembre, e con sentito affetto, gli
auguri, con i tuoi cari, auguri
particolarmente, per un felicissimo
Anno Nuovo.

Non posso poi condividere ciò che
mi scrivi, circa il libro, da me
richiesto all' ~~Editoriale~~ prima
di lasciare Palermo, e non dar
mi, perché niente vi era stato
lasciato.

Tru darh che l'impreghato al
quale mi fero n'alto non
abbia fatto sufficienti ricerche.
Sh d, fatto che il libro non l'ho
avuto, e se e' stato falsificato, come
mi senti, hoah sempre preso
l'Alibla, e nuovo che non
l'abbia di gra fatto ricerca.
Tutto cio per la Verita' assoluta.

Quindi, ancora una volta, concludo
non certo volute da me, bastava far
avere il libro in allegato, come avevo
richiesto, hanno influito su un mio
vero del tutto in merito
d'ammirazione: veramente sentivo un affetto grande.

Roma, 26-7-64

Caro Gaetano,

Sarò di nuovo a Palermo, nella
fiducia di poterli (diversamente) parlare
con Lima o chi per "Riforma in
Sicilia" per concordare accoglienza. Sella
giungla "Ordine dei Figli d'Italia" in
Sicilia con seguente itinerario:
Partenza da Napoli 10 settembre con volo
diretto a Taormina, Simara 3 e 4 sett.,
Agrigento 5 e 6 sett., e Palermo 7-8
e 9 fino alla partenza con il postale in
sera per imbarcarsi il 10 a Napoli
sul "Colombo".

Il 10 mi incontrerò a Roma con
Bragi, e saprò, con quali saranno
anche come numero di onori d'isola.

